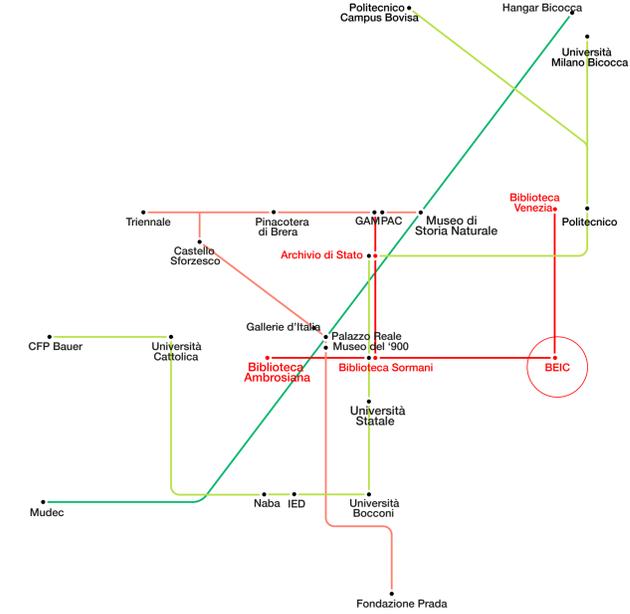


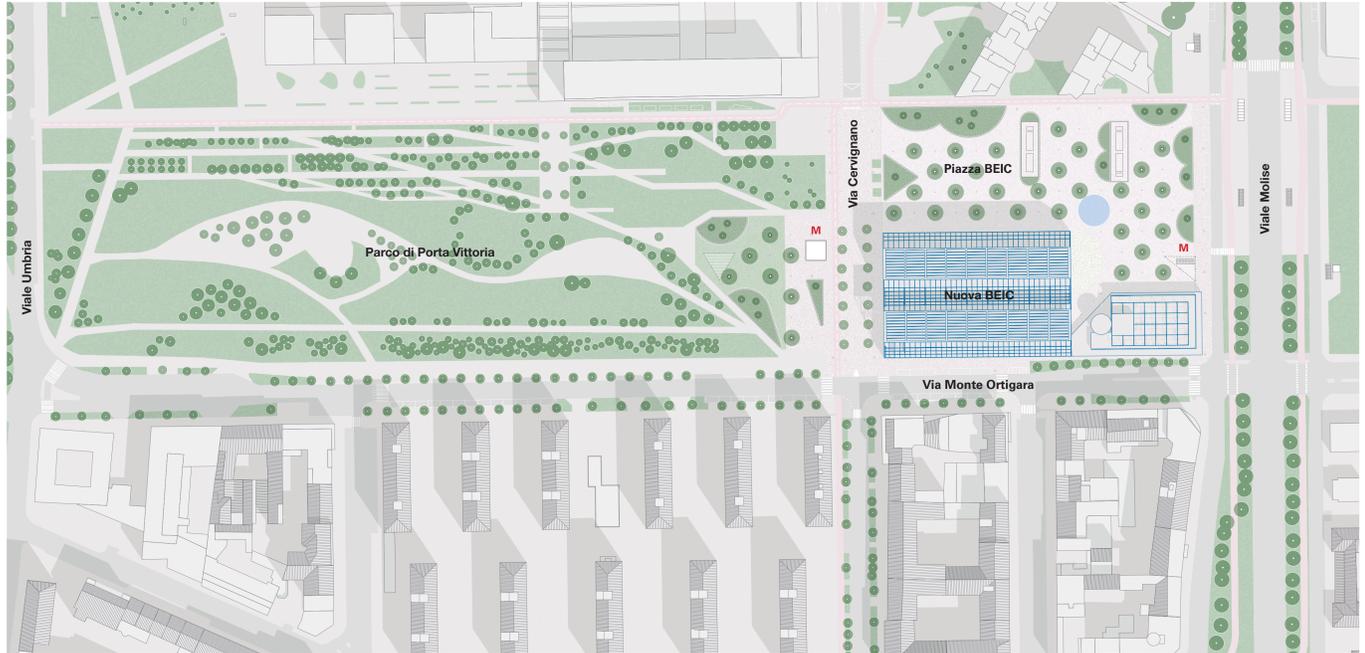


VISTA DELLA NUOVA BEIC PROVENENDO DAL PARCO DI PORTA VITTORIA: I LATI CORTI DELLE DUE NAVATE CHE COMPONGONO L'EDIFICIO ESPONGONO LA LORO FACCIATA PIU' ICONICA ALL'INTERNO DEL GRANDE CANNOCCHIALE PROSPETTICO

Principali istituzioni milanesi in rete con la nuova BEIC



Planivolumetrico - Scala 1.1000



NUOVA BEIC

Biblioteca europea della cultura

La nuova Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC) non è una biblioteca tradizionale, dove mettere al riparo e rendere accessibili per il futuro i tesori di una cultura già fatta, ma un laboratorio, dove mettere a punto gli strumenti necessari a produrre cultura contemporanea. La nuova biblioteca espone la sua atmosfera produttiva già nella sua conformazione fisica. Il nuovo edificio è composto da due navate a sezione trapezoidale, ampiamente vetrate, che compongono una figura esplicitamente industriale, un po' serra, un po' stazione, un po' fabbrica. L'edificio appare come una grande laboratorio, sobrio, affascinante, aperto, ambizioso, una officina milanese interamente a servizio di una vita culturale molteplice, ma concreta, dove i processi di apprendimento sono sempre anche occasione di costruzione di oggetti, di invenzione di dispositivi, di fabbricazione di cose.

La nuova BEIC è un edificio semplice, compatto: le due navate accolgono le due parti principali del programma: il corpo nord accoglie il Forum, il corpo sud i Dipartimenti. Le due navate sono uguali come involucro, ma diverse per contenuto: la prima più leggera ed aperta verso la piazza, la seconda più densa, riservata e silenziosa. I due volumi danno forma ad un edificio doppio, ma unitario. I due corpi sono infatti uniti da un piano terra continuo, che contiene gli spazi di ingresso, gli spazi per le esposizioni e gli eventi, gli accessi alla circolazione verticale e sono connessi strategicamente ai vari livelli. Ai due volumi principali si affianca un volume minore a Sud-Est, che accoglie l'auditorium e l'Immaginarium. Il deposito robotizzato è al centro dell'edificio, ai piani interrati, e serve efficacemente tutte le parti della biblioteca. Gli spazi del Forum, nel volume a Nord, hanno altezze di interpieno variabili; gli spazi nel volume a Sud hanno altezze costanti. Alla sua sommità, il volume a Nord ospita una grande serra popolata da padiglioni; il volume Sud si apre in una terrazza che racchiude la sala di lettura aperta a tutte le ore del giorno.

Le due navate sono interamente rivestite da un involucro uniforme in metallo e vetro, che ne sottolinea il volume iconico ed unitario, consentendo al tempo stesso di captare luce e immagazzinare energia solare nella maniera più consona alle differenti condizioni locali. Il volume che contiene l'auditorium al piano interrato e l'Immaginarium è un semplice padiglione a gradoni, interamente avvolto nella vegetazione delle terrazze che lo scandiscono avvicinandosi alla pergola che si stende sopra il giardino in copertura. Da un punto di vista climatico, il grande spazio di ingresso, lo spazio a tutta altezza che accoglie la circolazione verticale e la serra alla sommità del volume a Nord costituiscono un grande Wintergarten, naturalmente ventilato in estate e capace di immagazzinare l'energia solare in inverno.

The new European Library of Information and Cultures (BEIC) is not a traditional library, where the treasures of a culture can be stored and made accessible for the future, but a laboratory, where to develop the tools necessary to produce contemporary culture. The new library exposes its productive atmosphere already in its physical conformation. The new building consists of two naves with a trapezoidal cross-section, extensively glazed, forming an explicitly industrial figure, part greenhouse, part station, part factory. The building appears as a large laboratory, sober, busy, open, ambitious, a Officina Milanese (Milanese workshop) entirely at the service of a multiple but concrete cultural life, where learning processes are always also an opportunity to construct objects, to invent devices, to make things.

The new BEIC is a simple, compact building: the two naves accommodate the two main parts of the program: the northern volume houses the Forum, the southern one the Departments. The two naves are the same in terms of envelope, but different in content: the first is lighter and open towards the square, the second more dense, reserved and silent. The two volumes give shape to a double, yet unitary building. The two volumes are in fact united by a continuous ground floor, which contains the entrance spaces, the exhibition and event spaces, the accesses to the vertical circulation and are strategically connected to the various levels. The two main volumes are flanked by a smaller volume to the south-east, which houses the auditorium and the Imaginarium. The robotic storage is at the centre of the building, on the basement floors, and effectively serves all parts of the library. The Forum spaces, in the northern volume, have variable inter-floor heights; the spaces in the southern volume have constant heights. At its top, the northern volume houses a large greenhouse populated by pavilions; the southern volume opens into a terrace enclosing the reading room open at all hours of the day.

The two naves are entirely clad in a uniform metal and glass envelope, emphasising the iconic and unified volume, while at the same time allowing light to be captured and solar energy to be stored in the most appropriate way for the different local conditions. The volume containing the auditorium in the basement and the Imaginarium is a simple stepped pavilion, entirely enveloped in the vegetation of the terraces that mark it out as it approaches the pergola that stretches over the roof garden.

Planimetria generale con pianta piano terra - Scala 1.500

